

Al Comitato Olimpico Internazionale,

il mondo è nella morsa di una crisi climatica che sta da tempo distruggendo vite umane, comunità e interi ecosistemi. In questo momento, in cui la cooperazione globale e la leadership morale sono più necessarie che mai, il Movimento Olimpico e il Comitato Olimpico Internazionale (CIO) dovrebbero rappresentare un faro di integrità e unità, usando il proprio ruolo unico per unire realtà diverse e guidare il mondo verso un futuro migliore.

Per questo motivo vi chiediamo di porre fine a tutti gli accordi di sponsorizzazione e partnership, attuali e futuri, con le aziende del petrolio e del gas, inclusa Eni, per i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali.

Le aziende dei combustibili fossili hanno consapevolmente alimentato la crisi climatica per decenni. Le loro attività continuano ad accelerare la perdita dei paesaggi invernali, del manto nevoso e della stabilità ambientale da cui dipendono i Giochi Invernali. Secondo una ricerca commissionata dallo stesso CIO, entro il 2080 oltre la metà delle località idonee per ospitare i Giochi Olimpici Invernali non potrà più farlo per motivi climatici. Invece di pagare per i danni che hanno causato – attraverso sanzioni, tasse e contributi significativi alla giustizia climatica –, queste aziende investono enormi somme di denaro in sponsorizzazioni per ripulire la propria immagine pubblica e associarsi ai valori dell'eccellenza sportiva e dell'unità globale.

Consentire a società del petrolio e del gas, come Eni, di sponsorizzare i Giochi Olimpici e Paralimpici significa permettere operazioni di “reputation laundering” che contraddicono direttamente i valori olimpici, in particolare l'impegno a rispettare gli atleti e le atlete, a proteggere l'ambiente e a servire l'interesse pubblico. Questo mina la credibilità degli atleti e delle atlete che già denunciano l'impatto della crisi climatica sui loro sport, indebolisce la fiducia del pubblico nel Movimento Olimpico e allinea i Giochi ad aziende le cui azioni minacciano il futuro stesso dello sport.

Esortiamo il CIO a utilizzare la sua posizione unica di fiducia e influenza globale per dimostrare ancora una volta la sua leadership. In passato, il CIO ha avuto un ruolo centrale nella lotta contro il tabacco, vietandone la pubblicità nel 1988 di fronte a prove inconfutabili sui danni alla salute causati dal fumo. È stata la decisione giusta, e l'azione coraggiosa e decisiva del CIO è stata non solo giustificata, ma anche ampiamente lodata. Oggi le prove che il cambiamento climatico rappresenti un grave rischio per la salute a livello globale sono schiaccianti. Vi chiediamo quindi, ancora una volta, di interrompere i legami con gli sponsor dei combustibili fossili e di collaborare invece con partner che rispecchino l'impegno della Carta Olimpica verso il rispetto, la responsabilità e un futuro sostenibile per tutte e tutti.

Il mondo guarda ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali. Gli atleti e le atlete guardano. Le giovani generazioni – coloro che erediteranno questa crisi – guardano. Abbiamo già visto come i grandi eventi sportivi vengano usati per ripulire l'immagine e la reputazione dei grandi inquinatori. Le Olimpiadi dovrebbero ispirare speranza, non offrire copertura a chi alimenta la distruzione del clima.

È il momento di scegliere una strada diversa.

Interrompete le sponsorizzazioni di petrolio e gas nei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali, e impegnatevi a porre fine alle sponsorizzazioni dei combustibili fossili in tutti i Giochi Olimpici.